

XII LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 388

Estratto del processo verbale della seduta n. 85 del 29 giugno 2022.

Oggetto: Articolo 6 D.L. 80/2021. Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG. Approvazione.

Zanin Piero Mauro	Presidente	Presente
Mazzolini Stefano	Vice Presidente	Assente
Russo Francesco	Vice Presidente	Assente
Polesello Simone	Consigliere Segretario	Presente
Shaurli Cristiano	Consigliere Segretario	Presente
Zanon Emanuele	Consigliere Segretario	Presente

Assiste:
il Segretario generale Franco Zubin

Sono presenti:
il Vice Segretario generale Stefano Patriarca
il Direttore dell'Agenzia Consiglio Notizie Fabio Carini
la Direttrice del Servizio amministrativo Serena Cutrano
la Coordinatrice della Struttura stabile inferiore al Servizio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza
Arianna Scudiero

Verbalizza:
Paolo Brandolin - Struttura stabile inferiore al Servizio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza

Articolo 6 D.L. 80/2021. Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG. Approvazione.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, ("Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), ed in particolare gli articoli 10 (comma 1) e 15 (comma 2, lettera b) i quali prevedono, tra l'altro, che ciascuna amministrazione pubblica rediga annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della *performance*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare i seguenti commi dell'articolo 1:

- il comma 2-bis che sancisce, in particolare, che il Piano nazionale anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione;
- il comma 8 che stabilisce, tra l'altro, che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico_gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione; inoltre, prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l'articolo 10, comma 8, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 33/2013, ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che prevede l'obbligo, per ogni pubblica amministrazione, di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano del *performance* di cui all'articolo 10 del succitato d.lgs. 150/2009;

VISTO l'articolo 14, comma 1, ("Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, come modificato dall'articolo 263, comma 4 bis, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale prevede che ogni anno, le amministrazioni pubbliche redigono il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui al sopra richiamato articolo 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 150/2009;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ("Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale"), ed in particolare:

- l'articolo 39, comma 1, lettera a), il quale stabilisce che le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'Organismo indipendente di valutazione, un documento programmatico o

piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento;

- l'articolo 51, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, nell'ambito della propria autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa, provvede alla realizzazione di attività di formazione per le specifiche esigenze consiliari;

VISTO l'articolo 34, commi 2 e 3, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2019, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 281 del 22 dicembre 2020, il quale prevede che annualmente l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, approvi un documento denominato Piano della prestazione che può essere costantemente aggiornato previo parere dell'Organismo indipendente di valutazione;

VISTO l'articolo 6 (Piano integrato di attività e organizzazione) del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito con legge di conversione n. 113 del 6 agosto 2021 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 12, lett. a), n. 1) del D.L. 228/2021) che prevede:

- ai commi 1 e 2, che le amministrazioni con più di 50 dipendenti, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), piano triennale aggiornato annualmente, nel quale confluiranno, tra l'altro:
 - gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui al succitato articolo 10 del d.lgs. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della *performance* organizzativa;
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
 - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- al comma 5, che entro il 31 marzo 2022 con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- al comma 6, che entro il 31 marzo 2022 con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, viene adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni che devono adottare il PIAO;
- al comma 6 bis, che in sede di prima applicazione il PIAO è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste, tra l'altro, dai succitati articoli 10, comma 5, del d.lgs. 150/2009 e 14, comma 1, della legge 124/2015;

PRESO atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 9 febbraio 2022 ha espresso l'intesa, con osservazioni, sullo schema di D.P.R. di cui al succitato articolo 6, comma

5, del D.L. 80/2021, manifestando l'opportunità di prevedere una proroga del termine al 2023 per l'adozione del PIAO, al fine di favorirne l'attuazione da parte delle pubbliche amministrazioni, anche quelle più piccole;

VISTO il parere del Consiglio di Stato n. 506 del 2 marzo 2022, con il quale la Sezione consultiva per gli atti normativi ha espresso parere favorevole sullo schema di D.P.R. di cui al succitato articolo 6, comma 5, del D.L. 80/2021, a condizione che sia riformulato sulla base delle numerose osservazioni precedentemente espresse nel "considerato" e che sia integrato con il decreto ministeriale concernente la definizione del contenuto del PIAO sul quale, in considerazione della sua natura normativa, il Consiglio medesimo si riserva di esprimere un apposito parere con la qualificazione di regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 400/1988;

VISTO l'articolo 7, comma 1, lettera a), punto n. 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)), ha ulteriormente prorogato al 30 giugno 2022 il termine entro cui adottare in sede di prima applicazione il PIAO;

VISTO il parere del Consiglio di Stato n. 604 del 24 maggio 2022, con il quale la medesima succitata Sezione consultiva ha espresso parere favorevole, con osservazioni, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui succitato all'articolo 6, comma 6, del D.L. 80/2021;

PRESO atto che il Consiglio dei Ministri, in data 26 maggio 2022, ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui al succitato articolo 6, comma 5, del D.L. 80/2021;

PRESO atto che l'iter di adozione e pubblicazione sia del D.P.R. che del D.M. di cui al succitato all'articolo 6, commi 5 e 6, del D.L. 80/2021 non è ancora concluso e quindi che tali atti non sono attualmente vigenti;

CONSIDERATO che resta tuttavia confermato e vigente il termine del 30 giugno 2022 per l'approvazione del PIAO da parte delle singole Amministrazioni;

RITENUTO pertanto di procedere comunque all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come documento riassuntivo e sintetico di programmazione delle attività del Consiglio regionale sotto gli aspetti riguardanti la performance, gli obblighi relativi ad anticorruzione e trasparenza, la programmazione delle politiche del personale con particolare riguardo alla definizione dell'organico, alla formazione e all'organizzazione del lavoro in modalità agile, riprendendo i contenuti dei relativi atti programmatici già adottati per l'arco temporale di riferimento;

VISTA la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con cui è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

ATTESO che il Consiglio dell'ANAC, con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022, ha disposto il differimento al 30 aprile 2022 del termine del 31 gennaio previsto dall'art. 1, comma 8, Legge 190/2012, per l'adozione e la pubblicazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2022-2024;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 285 del 26 gennaio 2021, con cui il dott. Stefano Patriarca, Vicesegretario generale, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Consiglio regionale a decorrere dalla medesima data;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 352 dell'1 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del consiglio regionale per gli anni 2022-2024;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 42 del 20 settembre 2018 con cui sono state approvate le Linee programmatiche riferite all'attività della XII legislatura;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 318 del 29 luglio 2021 con cui è stato approvato il Documento di pianificazione strategica per il triennio 2022-2024;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 369 del 24 marzo 2022 con cui è stato approvato il "Piano della prestazione per l'anno 2022";

PRESO ATTO che nell'ambito della riunione dell'Organismo indipendente di valutazione del 22 giugno 2022 la dott.ssa Chiara Gregori, direttore del Servizio giuridico legislativo, ha esposto un problema di non perfetto allineamento di un valore *target* previsto per l'intervento n. 1.1.4.1 rispetto all'attività che si è concretamente sviluppata nei mesi successivi e che l'OIV ritiene preferibile un aggiornamento di tale *target* per renderlo più aderente alla situazione concreta e assicurando pertanto una più immediata verifica del grado di raggiungimento dell'intervento;

RITENUTO pertanto di modificare, con riferimento all'intervento n. 1.1.4.1 delle schede della prestazione del Consiglio regionale 2022 (che con il presente atto vanno a costituire l'allegato A al PIAO), il valore *target* dell'indicatore di risultato assegnato ai responsabili di Posizione organizzativa dott. Mauro Negro e dott.ssa Barbara Sepuca nel seguente modo: le parole «Entro 5 giorni lavorativi dalla seduta della Giunta per il regolamento» sono sostituite con le seguenti: «Entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta dei componenti della Giunta per il regolamento o del Segretario generale»;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 153 del 29 luglio 2019 con cui sono state rideterminate, a decorrere dal 12 agosto 2019, le dotazioni organiche del personale spettante alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale;

PRESO atto delle comunicazioni svolte dal Presidente del Consiglio regionale sullo stato di fatto della situazione del personale consiliare e dei relativi fabbisogni nel corso della propria seduta n. 81 del 24 marzo 2022;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 298 del 31 marzo 2021 con cui è stato approvato il "Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)" quale allegato al Piano della prestazione per l'anno 2021;

VISTI i decreti del Direttore generale della Regione, datore di lavoro di tutto il personale regionale, nn. 53 del 22 novembre 2021, 6 del 12 gennaio 2022 e 440 del 17 marzo 2022, che disciplinano le misure organizzative relative al ricorso al lavoro agile da parte del personale del ruolo unico regionale nelle more della conclusione della contrattazione di primo livello sulla disciplina dell'istituto dello *smart working* ovvero della definizione delle relative misure a regime in sede di PIAO;

VISTO il decreto del Vice Segretario generale n. 23 del 15 gennaio 2021 con il quale è stato approvato il Piano triennale della formazione del personale consiliare per gli anni 2021 – 2023;

PRESO atto in data 30 novembre 2021 è stata avviata la rilevazione dei fabbisogni formativi propedeutica all'aggiornamento del Piano triennale della formazione (2021-2023) che si è conclusa nel mese di dicembre 2021;

VISTA la proposta di "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2022-2024" presentata dal Segretario generale;

RITENUTO pertanto di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2022-2024", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

SU PROPOSTA del Segretario generale e del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Consiglio regionale;

all'unanimità

delibera

1. È approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2022-2024", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).
2. Il PIAO di cui al punto 1 sarà pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", alle voci "Performance/Piano della performance" e "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione".

- omissis -

IL PRESIDENTE
Piero Mauro Zanin

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Zubin

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO ZUBIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 01/07/2022 13:09:14

NOME: PIERO MAURO ZANIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 06/07/2022 13:14:57